

**RESIDENZA STAGIONALE DI GLOBICEFALO (*Globicephala melas*)
NELL'ARCIPELAGO PONTINO, TIRRENO CENTRO MERIDIONALE**

Barbara Mussi^{*}, Angelo Miragliuolo^{*}, Marco Battaglia^{**}, Bruno Diaz Lopez^{***}, Consuelo
Zampetti^{**}, Donatella Chiota^{****} e Luigi Valerio^{****}

^{*} STUDIOMARE, v. P.L.D'Abundo 82, 80075 Forio d'Ischia (Napoli), Italia studiomare@pointel.it

^{**} ENEA, gruppo frascati, v. E. Fermi 27, 00044 Roma, Italia

^{***} CEMMA, R/Anxer/Ez 8, 5 D, Milladoiro, 15895 Ames, Spagna

^{****} WWF Oasi Blu, c.p. 45, 04028 Scauri (LT), Italia

Globicefalo (*Globicephala melas*) è una specie rara in Mediterraneo (Gannier, A. & Gannier, O., 1990, 1992; Notarbartolo Di Sciara, G. *et al.*, 1990; Marini, L. *et al.*, 1992; Airoidi, S. *et al.* 1999), relativamente abbondante solo nel mare di Alboran (Cañadas, A. & Sagarminaga, R., 1995, 1998) e nello Stretto di Gibilterra (Martin, V., 1999).

L'Arcipelago Pontino Campano è oggetto di uno studio a lungo termine sui cetacei cominciato nel 1991. A partire dal 1995 è stata documentata la presenza stagionale al largo dell' isola di Ventotene di un gruppo stabile di globicefali (Mussi, B. *et al.*, 1998). Gli avvistamenti sono avvenuti sempre in un tratto di mare molto ristretto (3 Km²).

Le osservazioni sono state effettuate utilizzando "Barbarian", un'imbarcazione a vela con motore ausiliario di 15 m. In totale sono stati effettuati 33 avvistamenti dello stesso gruppo di globicefali, 63 ore di osservazione diretta ed oltre 200 ore di registrazione subacquea.

Il gruppo è formato da sei individui: tre maschi adulti e due femmine, ed un sesto individuo giovane, inizialmente di dimensioni inferiori ai 4 m., è ancora di sesso indeterminato. Tutti gli esemplari sono stati identificati tramite fotoidentificazione (Shane, S.H. & McSweeney, D., 1990); di 5 individui è stato determinato il sesso mediante osservazione diretta. Uno dei tre maschi adulti non è stato più osservato dal 1996. Il branco segue un "pilota" (Amos, B. *et al.*, 1993), il maschio di dimensioni maggiori (7 m.).

Gli avvistamenti sono stati registrati da Giugno ad Ottobre, con un picco nel mese di Settembre. L'alimentazione è stata osservata nelle prime ore del mattino, caratterizzata dal gruppo sparpagliato e dal nuoto veloce con lunghe (>4 minuti) e profonde apnee (vistoso inarcamento del peduncolo caudale). Il riposo, nelle ore diurne, è stato caratterizzato dalla compattezza del branco, dal nuoto lento con respirazioni in sincrono e deriva alla corrente; è stato periodicamente intervallato da fasi di interazione sociale tra gli individui.

La stabilità nel gruppo osservata nel corso degli anni rafforza l'ipotesi di una struttura sociale fissa nel tempo come per Orca (*Orcinus orca*), mentre l'esiguità del numero degli individui componenti il branco pone l'accento sulla necessità di attuare piani di conservazione della specie nelle acque mediterranee.